vinetur

Le spedizioni di vino sfuso del Cile verso la Spagna sono aumentate del 188% in sette mesi

L'aumento si è registrato nonostante un calo del 13,3% delle esportazioni complessive di vino del Cile, suggerendo un cambiamento negli approvvigionamenti della Spagna.

martedì 22 settembre 2026



Il Cile ha aumentato nettamente le proprie spedizioni di vino sfuso verso la Spagna nei primi sette mesi dell'anno, anche se le esportazioni complessive di vino sono diminuite rispetto a un anno prima.

Secondo i dati riportati dalla rivista di settore La Semana Vitivinícola, il Cile ha esportato 360,2 milioni di litri di vino tra gennaio e luglio, in calo del 13,3% rispetto allo stesso periodo del 2025. Il valore totale di quelle esportazioni è stato di 801,4 milioni di dollari, in diminuzione del 10,6%. All'interno di questo quadro più ampio di flessione, le spedizioni verso la Spagna sono andate nella direzione opposta, salendo del 188% nello stesso periodo.

Il rapporto segnala una netta divergenza tra l'andamento delle esportazioni globali del Cile e le sue vendite al mercato spagnolo. Non ha fornito il volume totale inviato in Spagna nel periodo gennaio-luglio, ma l'aumento del 188% suggerisce una forte crescita della domanda spagnola di vino sfuso cileno in un momento in cui le spedizioni complessive all'estero del Cile erano sotto pressione.

Il confronto con l'Argentina suggerisce anche un cambiamento nelle dinamiche di approvvigionamento nel mercato spagnolo del vino sfuso. La Semana Vitivinícola ha detto che i dati sull'export argentino arrivano attualmente fino ad agosto e mostrano complessivamente solo un aumento dello 0,6%, con 6,2 milioni di litri spediti in Spagna. Poiché i dati cileni e argentini coprono periodi diversi, il confronto non è esatto. Tuttavia, il divario tra il forte balzo del Cile in Spagna e il ritmo molto più lento dell'Argentina indica che gli acquirenti spagnoli potrebbero stare spostando parte dei loro acquisti verso il Cile.

Questo conta oltre le statistiche commerciali perché il vino sfuso è un input importante per imbottigliatori, assemblatori e operatori a marchio privato. La Spagna è uno dei maggiori Paesi produttori di vino al mondo, ma importa anche vino sfuso per usi industriali e commerciali. Un rapido aumento degli acquisti dal Cile può essere il segnale che gli acquirenti stanno cercando prezzi diversi, condizioni di fornitura o disponibilità di prodotto. Se questa tendenza dovesse continuare, potrebbe rimodellare la concorrenza tra gli esportatori che servono la Spagna e influenzare i costi per le aziende beverage che dipendono dal vino sfuso per i programmi di imbottigliamento e i

marchi orientati al valore.

I dati cileni mostrano inoltre che volumi inferiori non si sono tradotti in un calo più marcato del valore delle esportazioni. I volumi sono scesi del 13,3%, mentre il valore è diminuito del 10,6%, il che suggerisce che i ricavi medi abbiano retto un po' meglio dei volumi spediti. La fonte non ha fornito un calcolo del prezzo per litro né una ripartizione per prodotto, quindi non è possibile dire, sulla base dei dati pubblicati, se il cambiamento sia stato determinato dal mix, dai prezzi, dai mercati di destinazione o da altri fattori.

Il rapporto non includeva una spiegazione dettagliata del forte aumento delle spedizioni verso la Spagna. La fonte non ha inoltre specificato se l'incremento fosse concentrato in una particolare categoria di vino, regione o tipologia di contratto. Nel segmento del vino sfuso, tuttavia, i modelli di acquisto possono cambiare rapidamente quando gli importatori reagiscono alle condizioni del raccolto, alle scorte, ai tassi di cambio, ai costi di trasporto o alle esigenze di approvvigionamento in altre origini. Senza un quadro più completo, i dati mostrano soprattutto la portata del movimento più che la sua ragione.

Per gli esportatori cileni, la domanda più forte della Spagna spicca perché è arrivata in un periodo più debole per le spedizioni totali di vino all'estero. Per gli importatori e imbottigliatori spagnoli, l'aumento dei volumi cileni può offrire maggiore flessibilità di approvvigionamento, ma accresce anche la pressione sui fornitori rivali del Cono Sud. La modesta crescita delle esportazioni argentine e i 6,2 milioni di litri inviati in Spagna, come citato da La Semana Vitivinícola, suggeriscono che il Cile abbia recentemente guadagnato terreno in quel mercato, anche se il suo business complessivo delle esportazioni si è contratto.